

Linee guida per la programmazione territoriale dell'offerta formativa e organizzazione della rete scolastica. Anno scolastico 2012/2013

Il contesto di riferimento

La Provincia di Bologna nell'esercitare la funzione di programmazione territoriale dell'offerta formativa deve fare i conti con un'aumentata complessità del quadro di riferimento a livello nazionale e regionale. Ai vincoli dovuti agli interventi restrittivi per il triennio 2009-2011, si sono aggiunte le riduzioni degli organici previsti dalla Legge 111/2011 (legge finanziaria) che aggravano le criticità già presenti nell'anno scolastico 2011/2012. Provvedimento che non tiene conto delle caratteristiche del sistema scolastico esistente nella nostra realtà regionale e provinciale che registra, tra l'altro, un costante aumento di studenti, di cui un numero consistente è di nazionalità non italiana.

Da sottolineare inoltre come il processo di programmazione si collochi all'interno delle linee di riferimento regionali definite dalla Regione Emilia Romagna e che troveranno compiuta collocazione nel documento "Indirizzi regionali per la programmazione dell'offerta formativa di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica per gli anni 2012-2013; 2013-2014; 2014-2015". L'approvazione formale del documento da parte dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna è prevista entro il mese di settembre 2011.

Per il sistema formativo bolognese si evidenziano alcuni specifici fattori di attenzione:

- la concentrazione sia dell'offerta (presenza di istituzioni scolastiche) sia della domanda scolastica (numero di studenti) sui poli urbani di Bologna e Imola, a scapito del resto del territorio provinciale, ad eccezione di alcune aree, segnatamente laddove vi sono poli scolastici con consolidata capacità attrattiva;
- il forte pendolarismo intra ed extraprovinciale;
- l'avvio del nuovo sistema d'istruzione e formazione e l'approvazione della Legge Regionale n. 5/2011 con i relativi atti amministrativi che istituiscono organismi a livello regionale, territoriale e provinciale
- il fenomeno della "licealizzazione" che in provincia di Bologna è stato più rilevante rispetto ad altre realtà provinciali e che nonostante si sia stabilizzato negli ultimi anni, ha provocato condizioni di sovraffollamento, specificatamente in alcuni plessi scolastici cittadini, compromettendo la qualità dell'offerta scolastica, soprattutto nelle classi iniziali, contribuendo inoltre ad un progressivo squilibrio tra scuole con un numero eccedente di studenti ed altre in condizioni di sottoutilizzo;
- il generalizzato aumento dell'utenza studentesca e la creazione di classi con numero elevato di allievi mette in crisi gli strumenti collaudati e consolidati, volti al sostegno del successo scolastico, rischiando di innescare strategie di mera selezione;

Nel riconfermare gli indirizzi, **i criteri e gli impegni presenti nel documento di programmazione per l'a.s. 2011/2012 e sulla base delle prime indicazioni della Regione sul triennio** la programmazione dell'offerta formativa 2012-2013 perseguirà prioritariamente i seguenti obiettivi :

1)il governo del costante aumento demografico e della relativa domanda scolastica, attraverso un'offerta equilibrata a livello territoriale e la disponibilità di spazi e contenitori scolastici derivanti dagli investimenti realizzati dalla Provincia nell'ambito del piano delle opere pubbliche.

2) sulla base dell'analisi dei flussi di pendolarismo il mantenimento di un'offerta di qualità che possa coprire tutte le zone della nostra provincia a livello di fruizione di opportunità scolastiche e formative, sostenendo in particolare le istituzioni scolastiche collocate in ambiti adiacenti alla prima cintura urbana intorno a Bologna così da alleggerire il sovraffollamento che attualmente coinvolge alcune istituzioni scolastiche dell'area urbana di Bologna;

3) il potenziamento degli accordi di rete tra scuole per la gestione dei flussi d'iscrizione di contrasto alla dispersione scolastica con riferimento al documento *“Linee guida per le iscrizioni alle scuole secondarie di 2 grado”* ;

Istituzione di nuovi indirizzi di studio

I nuovi indirizzi potranno essere attivati prioritariamente a seguito di impegni già assunti dalla Provincia di Bologna con gli atti di programmazione degli anni precedenti. Gli indirizzi non attivatisi nell'anno scolastico 2011-2012 per mancanza di utenti e per i quali non si prevede un incremento di domanda saranno soppressi.

La possibilità di istituire nuovi indirizzi di studio dovrà essere supportata da documentate esigenze dell'istituto scolastico e del territorio e sarà possibile per il prossimo anno scolastico, fatto salvo quanto già detto in precedenza, **avviare un solo indirizzo per istituto** a condizione che :

- sia coerente con il *know-how*, l'esperienza didattica e la “storia” della scuola, con un profilo di uscita che deve essere coerente con l'identità dell'istituto
- siano presenti spazi adeguati e il potenziale strumentale e laboratoriale, ponendo attenzione, di norma, alla non duplicazione degli indirizzi nella stessa area territoriale;
- sia prevista un'adeguata utenza potenziale: almeno 2 classi prime

Si conferma il percorso avviato per la distribuzione territoriale dei CPIA e conseguentemente il loro numero previsto nel documento di programmazione 2011-2012 e in attesa della conclusione dell'*iter* legislativo relativo all'assetto organizzativo e didattico dei corsi d'istruzione per gli adulti.

Per quanto riguarda l'offerta del sistema d'istruzione e formazione si conferma il rispetto degli indirizzi regionali precedenti; in particolare per la programmazione dell'offerta d'istruzione e d'istruzione e formazione professionale per i serali ciò sarà possibile a condizione che tale offerta corrisponda all'offerta diurna della stessa istituzione scolastica.

Tempistica per la programmazione 2012/2013

I termini per l'approvazione della programmazione provinciale dell'offerta formativa sono quelli stabiliti dall'art. 45 della L.R. 12/2003, i Comuni e le Province predispongono i rispettivi atti di programmazione dell'offerta e di parziale riorganizzazione della rete scolastica e li trasmettono alla Regione entro **il 30 novembre dell'anno precedente** a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione. Entro il 15 dicembre, la Regione, acquisito il parere della Conferenza Regionale per il Sistema Formativo (*ex art. 49 della L.R. 12/2003*), può esprimere rilievi in ordine alla coerenza degli interventi programmati con i presenti indirizzi e criteri. In assenza di rilievi, le decisioni contenute negli atti hanno effetto dal successivo anno scolastico.

In questa direzione nel riconfermare la **centralità di una governance istituzionale e tecnica** che ha nella Conferenza Provinciale di Coordinamento e nelle conferenze di ambito i suoi riferimenti privilegiati, si prevede la seguente tempistica:

-Il 12 settembre 2011 sarà convocata la Conferenza Provinciale di Coordinamento dell'offerta formativa dove verranno presentate e condivise le proposte delle linee guida per la nuova programmazione, sempre nei primi quindici giorni di settembre sarà organizzato un incontro con i dirigenti scolastici delle scuole secondarie di 2° grado.

-Nei mesi di settembre e ottobre si svolgeranno le conferenze di ambito, in cui con ogni territorio si discuteranno sulla base dei criteri definiti dal presente documento, le eventuali proposte.

-Nell'ambito del percorso di costruzione della programmazione dell'offerta formativa è intenzione della Provincia avere un confronto con i Presidenti dei Consigli d'Istituto in quanto è obbligatorio acquisire il parere delle istituzioni scolastiche, che deve essere espresso dal Consiglio d'Istituto.

-Le istituzioni scolastiche dovranno inviare all'Amministrazione provinciale le richieste con relativa documentazione allegata, entro **martedì 8 novembre 2011**.

E' intenzione della Provincia, analogamente a quanto fatto negli anni passati, coinvolgere l'Ufficio territoriale del Ministero della Pubblica Istruzione in quanto sede di competenze e conoscenze utili per la programmazione e di innalzamento qualitativo dell'offerta.

Per i Comuni viene riconfermato, come più volte sostenuto nei documenti di programmazione della Provincia, l'indirizzo della diffusione del modello organizzativo verticale relativo agli istituti comprensivi statali composti da scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Si sottolinea l'opportunità di adottare il modello degli istituti comprensivi in quanto inserito nella Legge 111/2011, art.19 " Razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica" comma 4.

I Comuni dovranno concludere il percorso di organizzazione della rete scolastica entro lunedì **31 ottobre 2011**, inviando tutta la documentazione richiesta alla Provincia di Bologna affinché possa deliberare secondo i tempi previsti dalla normativa regionale.

Tali scadenze potranno consentire una discussione delle proposte da inserire nel documento finale in primo luogo con i Dirigenti scolastici, con la Commissione Provinciale di Concertazione, nella V Commissione Consiliare Provinciale e la Conferenza Provinciale di Coordinamento

Successivamente la bozza di delibera verrà proposta alla Giunta Provinciale martedì **29 novembre 2011** per l'approvazione e poi inviata entro il giorno successivo alla Regione Emilia Romagna.